

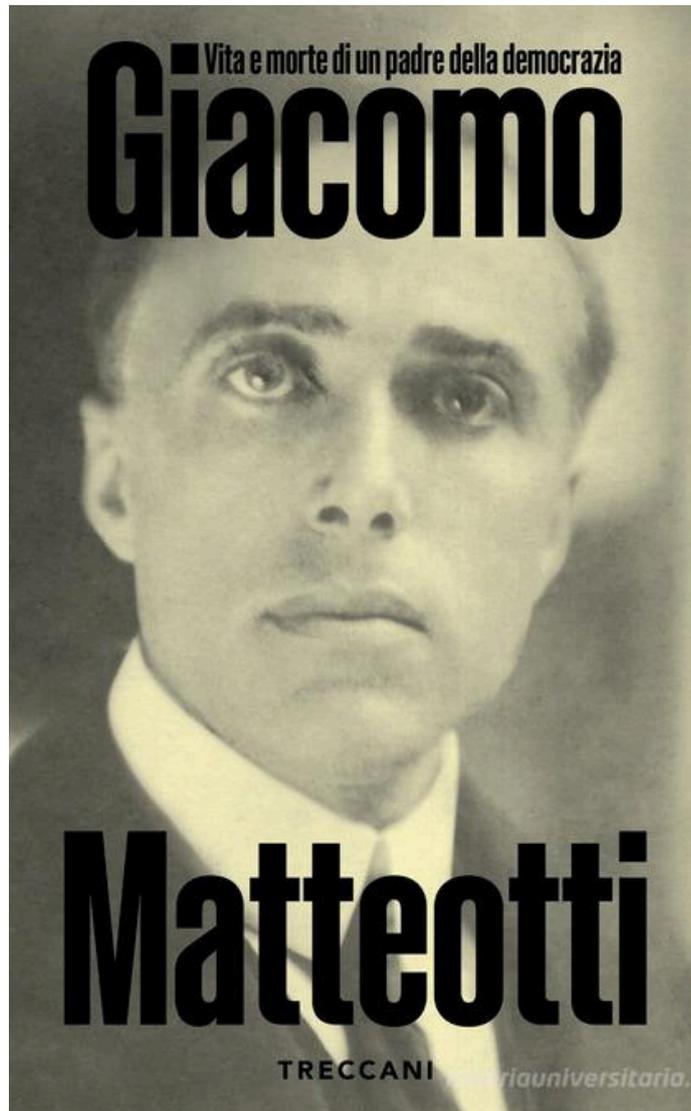
ASSASSINIO MATTEOTTI

10 giugno 1924, Roma

Giugno 2024, la Biblioteca di Scienze Politiche celebra il centenario dell'assassinio dell'on. Matteotti con una mostra bibliografica che vuole ricostruire la storia e la vicenda del delitto politico che ha aperto le porte al fascismo



Collocazione : *in arrivo*



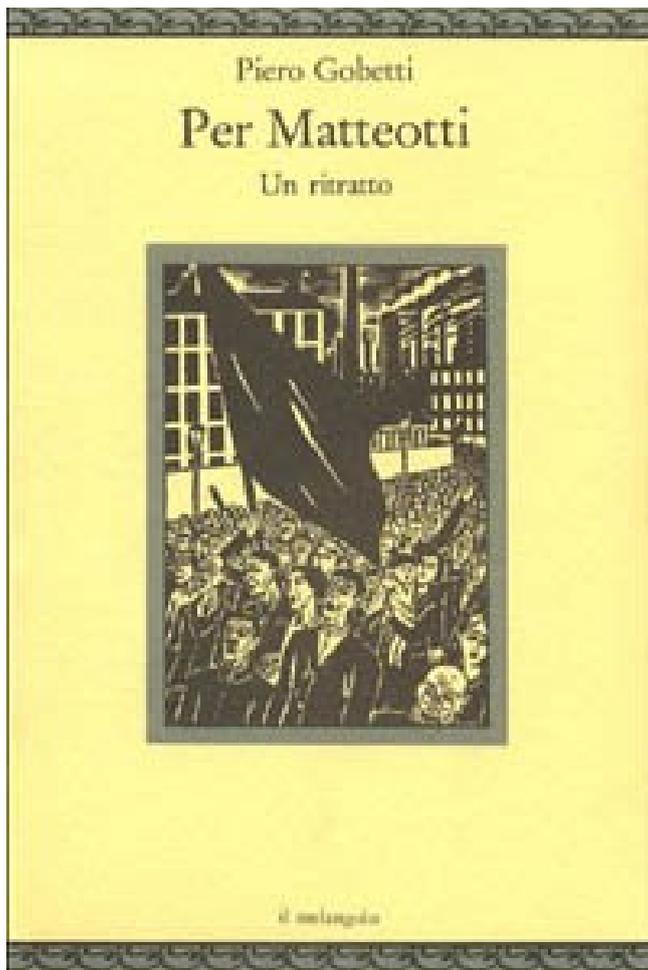
Catalogo della mostra, "Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia" (Palazzo Braschi, 1 marzo - 10 Giugno 2024), il volume ripercorre, con materiale documentale e iconografico per lo più inedito, la vita breve e intensa del deputato socialista, dai suoi esordi politici giovanili fino alla sua tragica uccisione.



Indice

7	La formazione umana e politica
27	L'antimilitarista
47	L'amministratore e il parlamentare
67	L'antifascista
89	Il delitto e i processi
111	Il mito
135	Indice dei nomi





Gobetti ci offre un **ritratto** senza ombra di agiografia, agile e leggero, privo di seriosità eppure eticamente esemplare. Ne emerge **il profilo di un personaggio scomodo, umanissimo e risoluto**, scevro però da ogni forma di fanatismo.

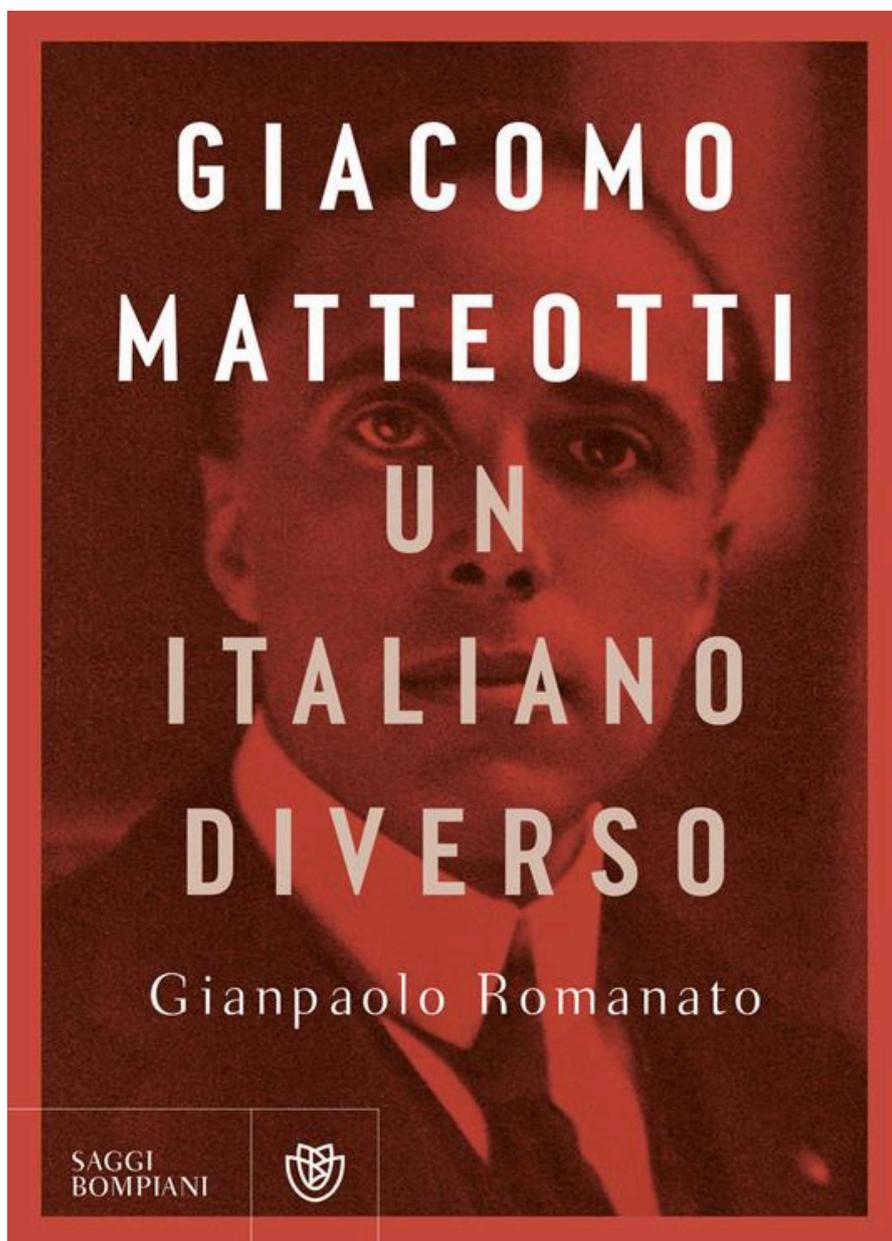
(Dalla quarta di copertina)

L'agile volume "intende ricordare la figura politica e vicenda umana di Giacomo Matteotti" e rendervi omaggio.

(Dalla Prefazione a cura di Pierluigi Bertinelli)



Collocazione : *in arrivo*



Un italiano e un politico diverso, Giacomo
Matteotti:

[...] Questo volume ne ripercorre per la prima volta
l'intero arco biografico, dagli austeri studi giuridici
alla politica attiva, fino al giorno del rapimento, il 10
giugno 1924, sul Lungotevere Arnaldo da Brescia

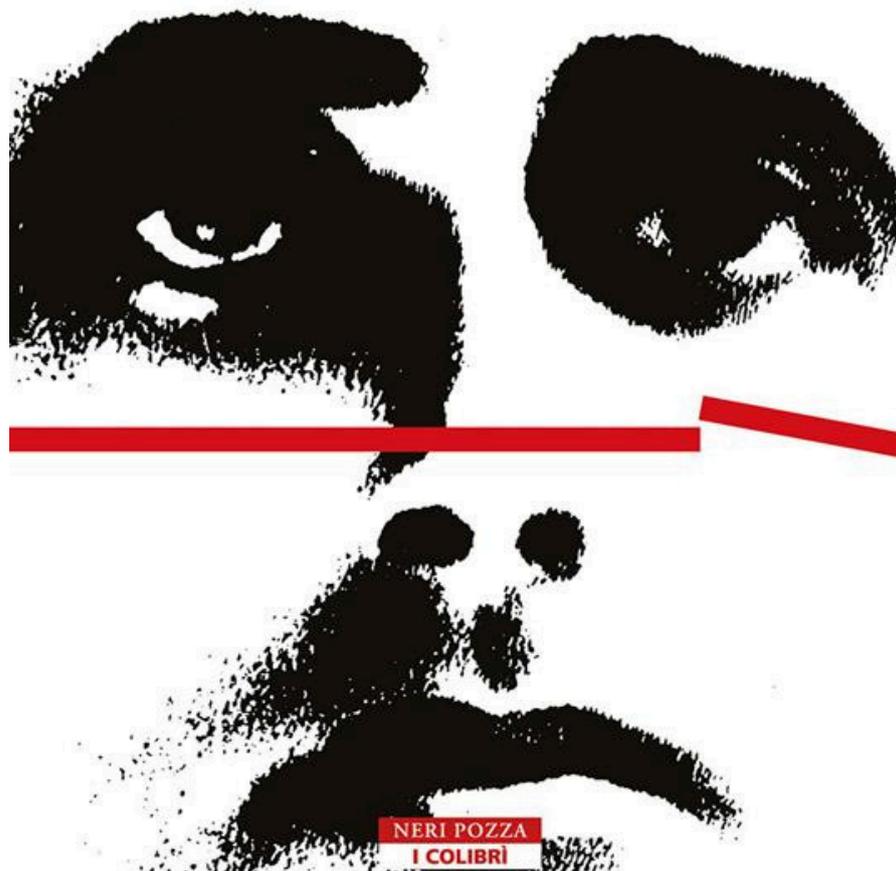
(Dalla quarta di copertina)

L'uomo Matteotti

Collocazione : ISS-.F.1345

VITTORIO ZINCONE

**MATTEOTTI
DIECI VITE**



La sua storia è quella di un uomo, di un leader politico, che ha visto avanzare il fascismo centimetro dopo centimetro. È la storia di allarmi lanciati e rimasti inascoltati. La storia di una resa, quella dell'Italia e della sua classe dirigente, nelle mani di Mussolini.

(Dalla quarta di copertina)

L'uomo Matteotti

Collocazione : ISS- .E.9804

MARZIO BREDÀ STEFANO CARETTI

IL NEMICO DI MUSSOLINI



[...] Sappiamo molto della leggenda di Matteotti ma poco della sua breve eppure intensa parabola di vita: le origini e la famiglia di agrari, la formazione intellettuale, l'imprinting europeo maturato in viaggi di studio (da Vienna a Berlino, da Oxford a Parigi), le sue idee per un socialismo riformista, l'intransigenza e l'integrità etica. E pure il carattere, che fece di lui l'avversario più pericoloso per il duce, come dimostrò la sua denuncia in Parlamento dei brogli elettorali e delle violenze compiute dai fascisti.

A ricostruirne la figura a tutto tondo mira questa biografia che, anche sulla scorta di documenti inediti, mette in luce due cose essenziali: com'era l'uomo prima di diventare un martire, nei 39 anni che ha vissuto in maniera appassionata, e come è diventato un simbolo dell'antifascismo.

Perché come è stato scritto: "Prima di lui c'era stata l'opposizione al fascismo, ma l'antifascismo come valore, come scelta consapevole e prioritaria nasce solo con l'estate del 1924, nel suo nome".

(Dal risvolto di copertina)

L'uomo Matteotti

Collocazione : ISS- .F.1345



Marietti1820

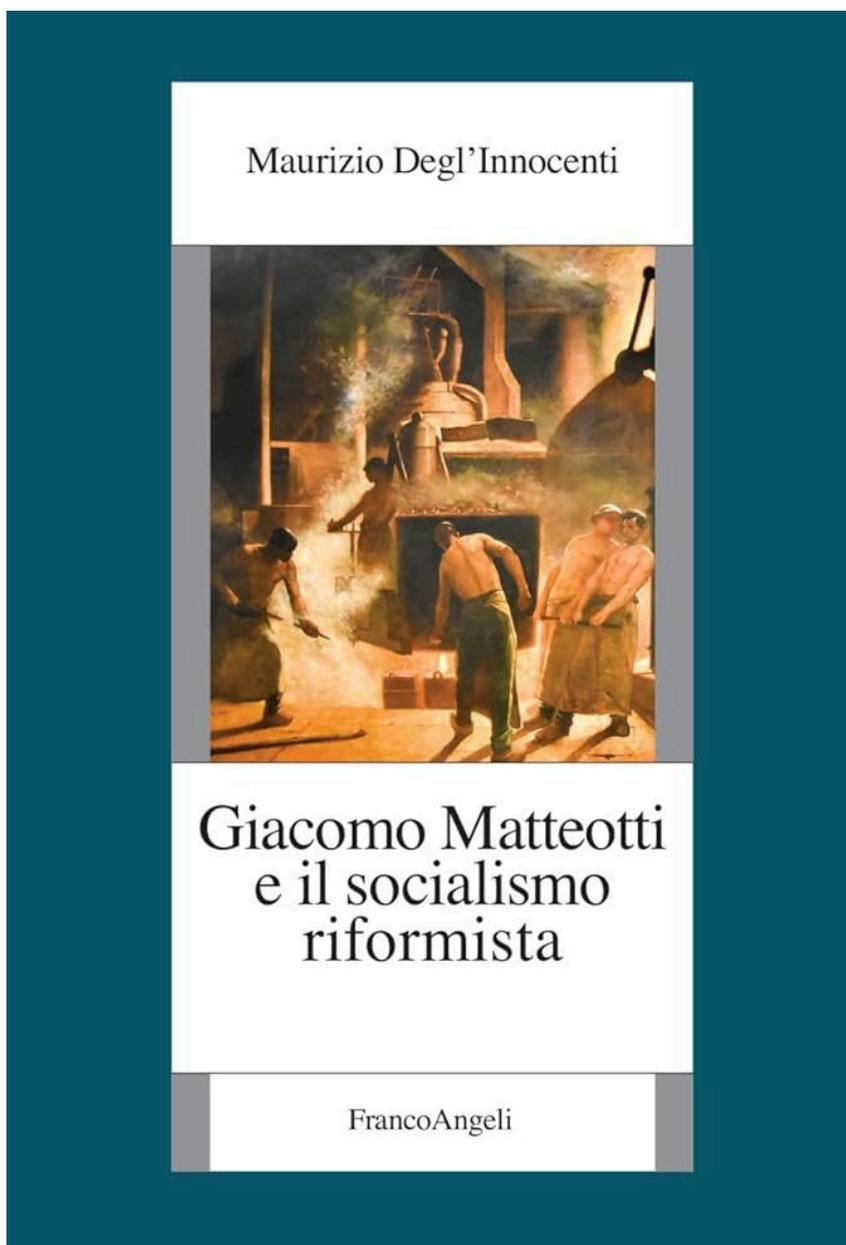
Enzo Fimiani reinterpreta Matteotti, proponendo al lettore alcune sfide intellettuali e civili. Almeno tre emergono come principali: decostruire il suo mito su tutti i diversi piani nei quali si sviluppa [...]; «normalizzare» la sua uccisione togliendole la patina di evento eccezionale, non per fare opera di *deminutio* bensì per inserirla in contesti più ampi e complessi [...]; riflettere sullo strano destino politico di Matteotti, icona del Novecento, ma, per certi versi, cattiva coscienza delle contraddizioni e dei cortocircuiti di tutte le famiglie politiche del secolo, nella «sua» sinistra come nelle destre, perché a nessuna omologabile, da nessuna manipolabile e, per tutte, «una macchia, una colpa».

(Dalla quarta di copertina)



“Il fascismo - egli disse - è, in primo luogo, violenza contro il diritto, contro le libertà del cittadino, ma questa violenza è al di fuori o contro la storia, anche se si caratterizza come fenomeno di ‘barbaro’ e brutale ritorno al medioevo”

C. Carini, *Giacomo Matteotti: idee giuridiche e azione politica*, Leo. S. Olschki, Castello 1984, p. 110.



“Il saggio contrasta la tendenza a decontestualizzare il protagonista e suggerisce invece di seguirne il *cursus honorum*, orientamenti e arrività come tracce per una riflessione sullo stesso socialismo riformista sulla base della selezione di momenti-chiave. Esso corre lungo i due binari paralleli della biografia e dell’analisi del gruppo politico, su un piano personale e collettivo, privato e pubblico.”

M. Degl'Innocenti, *Giacomo Matteotti e il socialismo riformista*, FrancoAngeli, 2022, p. 10

Fernando Venturini

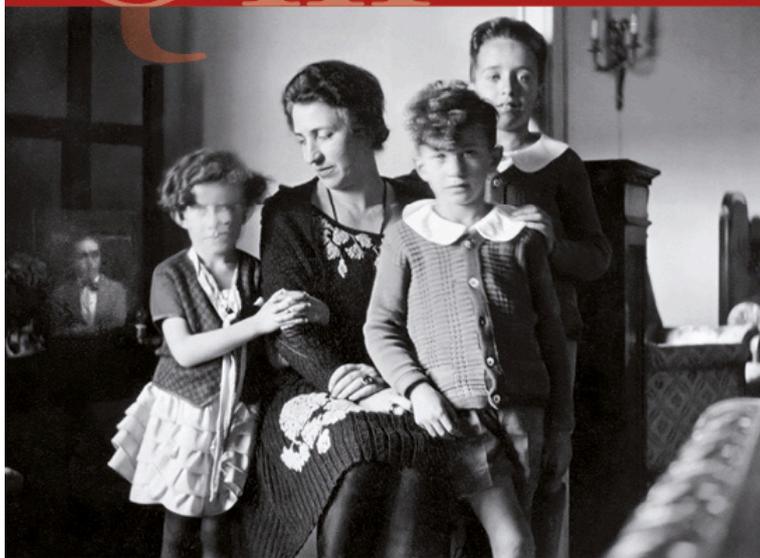
Il Giaki e il Chini

Cronache della vita
di Giacomo Matteotti e Velia Titta

5 Om

Matteotti
CASA MUSEO
Giacomo Matteotti

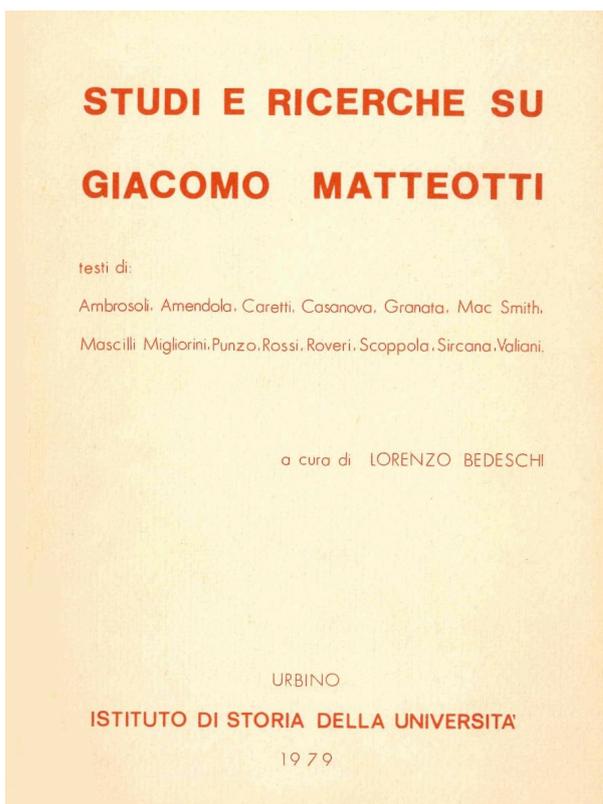
CIERRE
edizioni



[...] Una “cronaca” che, attraverso l’epistolario e altre fonti, illumina non solo la vita tormentata di una famiglia borghese ma anche aspetti dell’animo di Giacomo Matteotti, a cui – come scrisse Gobetti – non sono estranee le ragioni del suo pensiero e della sua azione politica. Gli spiragli che, nel dialogo intimo con Velia, Giacomo apre sulla vita parlamentare, i giudizi su uomini e avvenimenti, gli stessi silenzi, ci restituiscono una personalità più sfumata e tormentata. Fu così anche quando arrivò il fascismo.

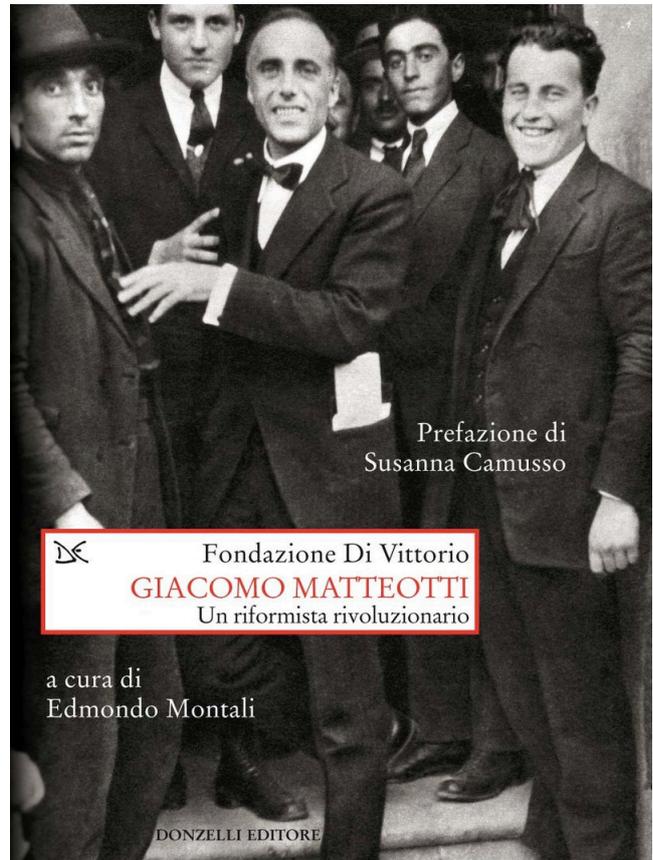
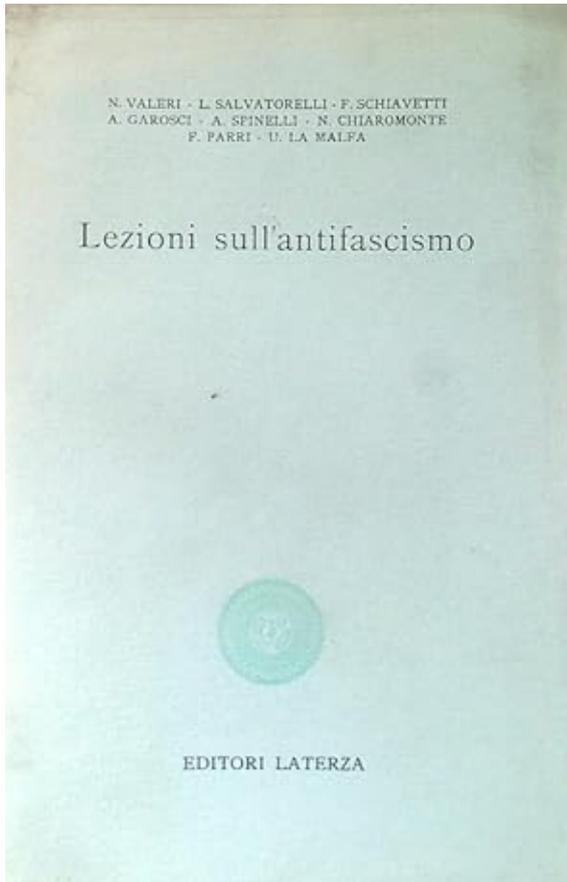
(Dalla quarta di copertina)

Collocazione : ISS-.E.3766

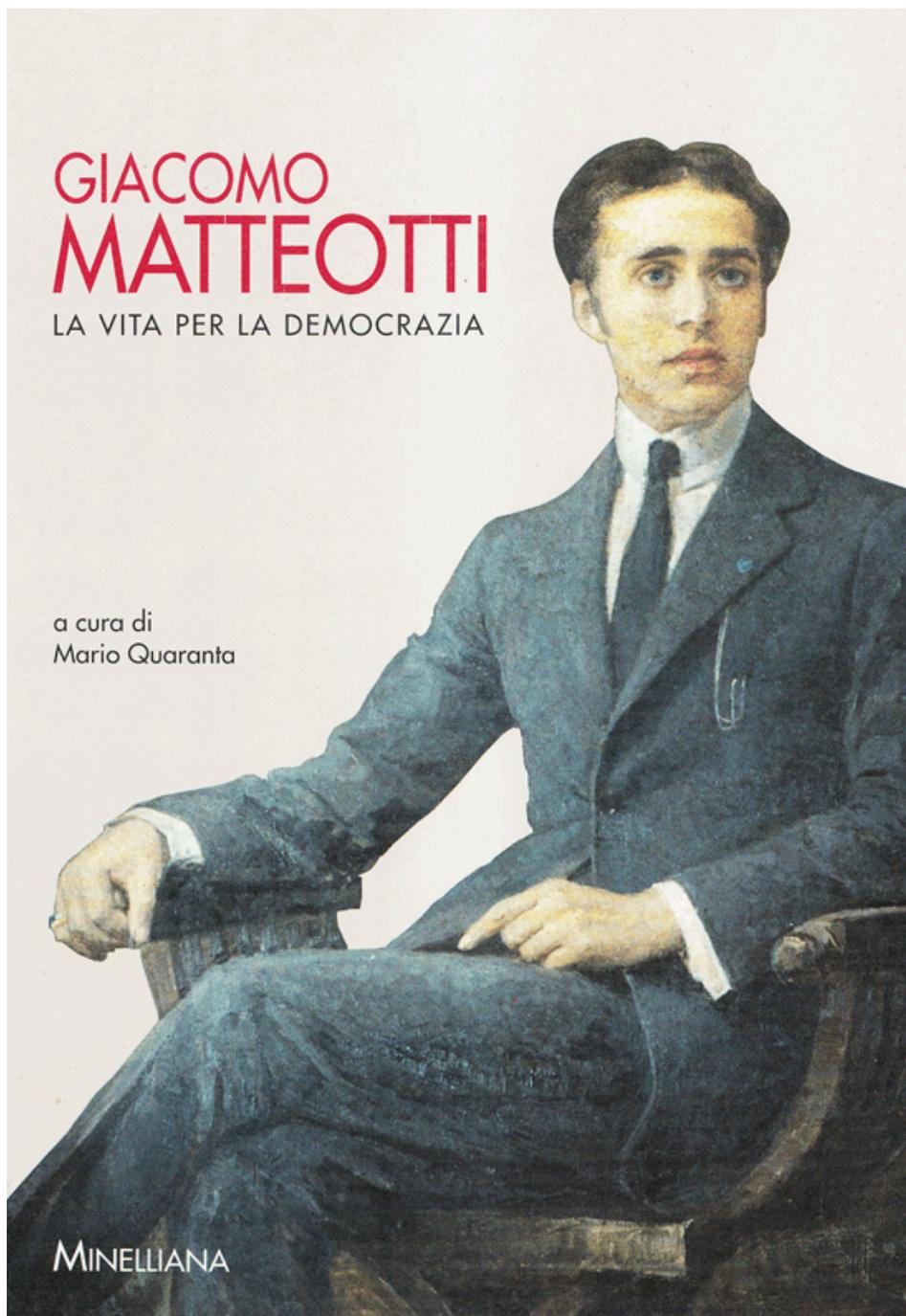


Collocazione : ISS-.E.2929

Collocazione : A.IV.b.196



Collocazione : ISI-.E.4081



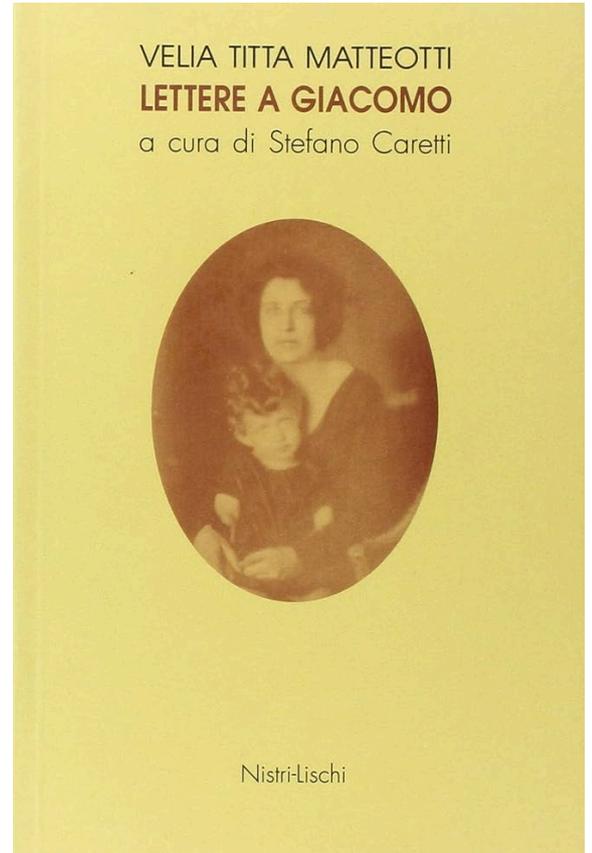
Compito di questo convegno è stato appunto quello di apportare un ulteriore contributo all'approfondimento dei molteplici aspetti della personalità di Matteotti, anche allo scopo di offrire sollecitazioni più stimolanti per la realizzazione di quest'opera complessiva.

M. Quaranta, *Giacomo Matteotti : la vita per la democrazia*, Minelliana, 1993, p. 3

Collocazione : ISS-.E.2426



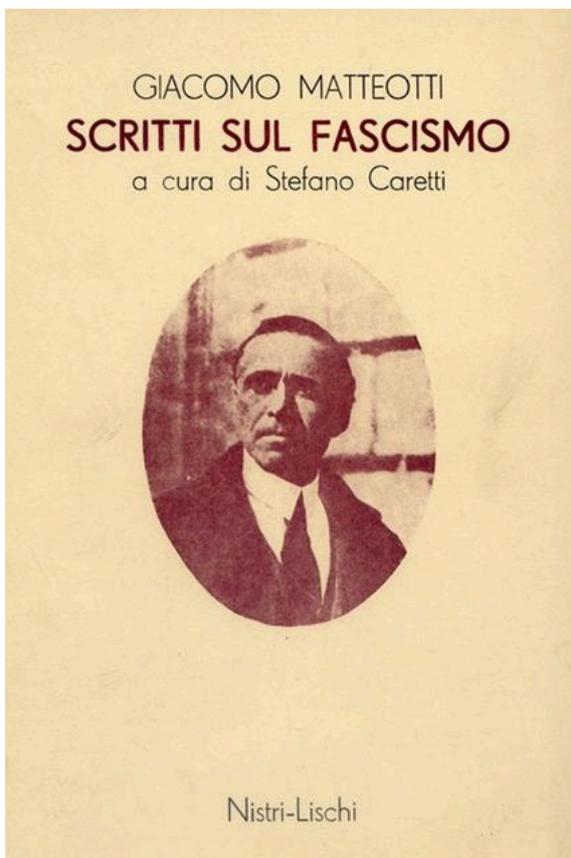
Collocazione : ISS-.E.6593



Le lettere di Giacomo Matteotti alla moglie, a Velia, dagli anni di fidanzamento al tragico 1924, che ora Stefano Caretti, molto opportunamente pubblica per intero, dopo averle parzialmente utilizzate in studi precedenti, costituiscono, appunto, un documento eccezionale per comprendere in profondità la sostanza umana di lui e, spesso, quasi in trasparenza i modi di sentire e di reagire di lei. Ma aiutano anche a mettere adeguatamente a fuoco comportamenti politici e, in prospettiva, situazioni drammatiche della vicenda italiana fra la prima guerra mondiale e il fascismo.

(Dalla quarta di copertina - Lettere a Velia)

Collocazione : ISS-.E.1326



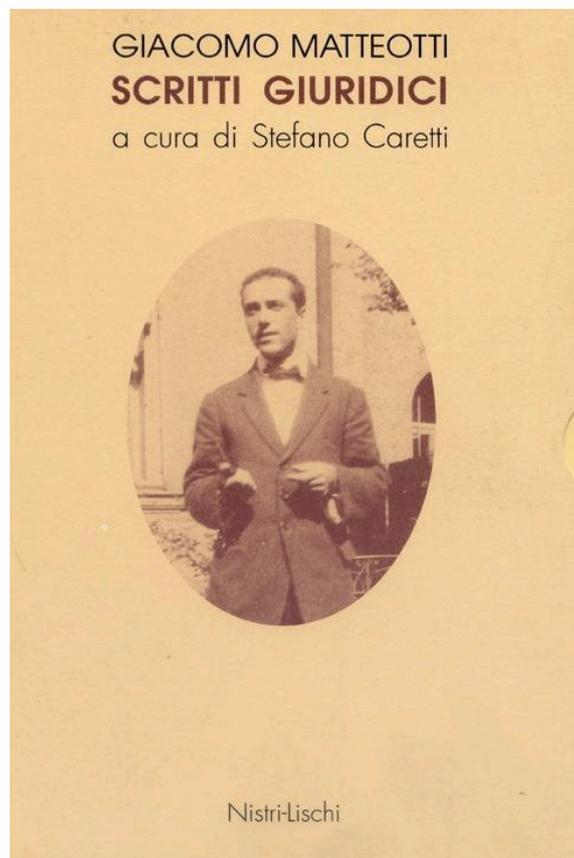
Matteotti appare, senza forzature, come il primo, forse, degli uomini politici italiani - certamente come il più coerente nel tirare dall'analisi le conclusioni e le direttive d'azione conseguenti - a intendere il fascismo nella sua complessità, a intuire i caratteri di novità e di originalità rispetto a ogni precedente fenomeno reazionario, e a identificarne le tendenze di fondo.

(Dalla quarta di copertina)

**Collocazione : ISS-.E.6583.1
ISS-.E.6583.2**

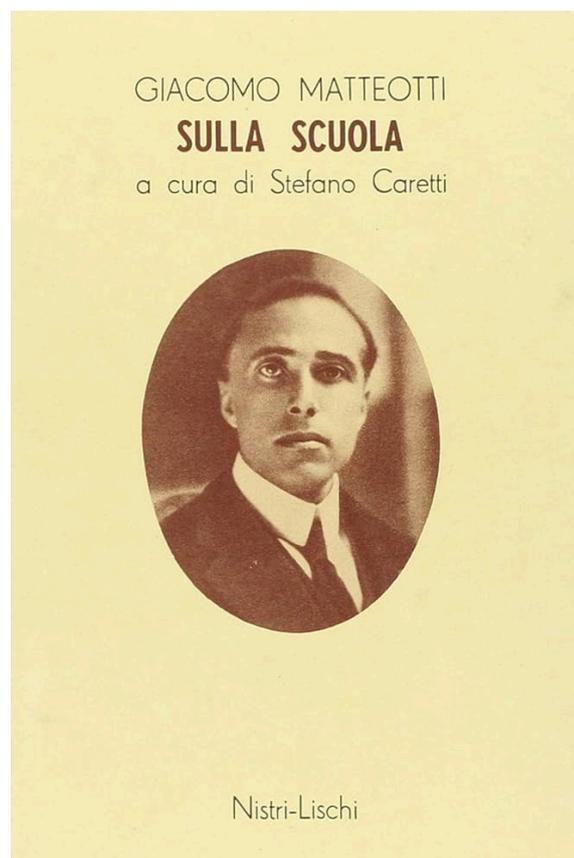
La ripubblicazione in forma ordinata dei suoi scritti giuridici ha non solo il valore di un ulteriore omaggio reso alla sua memoria, ma anche quello di una doverosa sua collocazione nella storia delle dottrine penali.

(Dalla presentazione di Giuliano Vassalli)

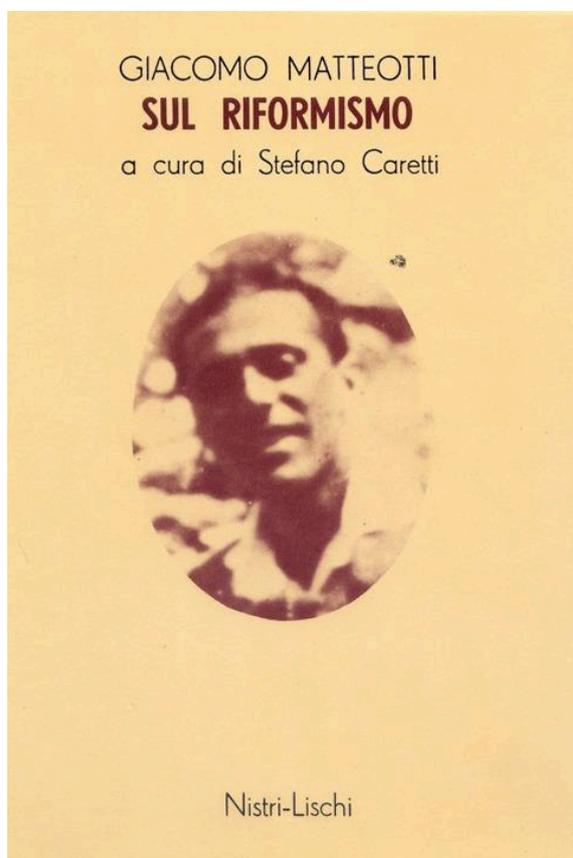


La presente raccolta ci consegna il suo impegno per i problemi della scuola: un impegno che muove dai primi diretti interventi compiuti nel Polesine per istruire i braccianti e si conclude con la presentazione in Parlamento dell'educazione popolare come un grande problema nazionale.

(Dalla premessa di Luigi Ambrosoli)



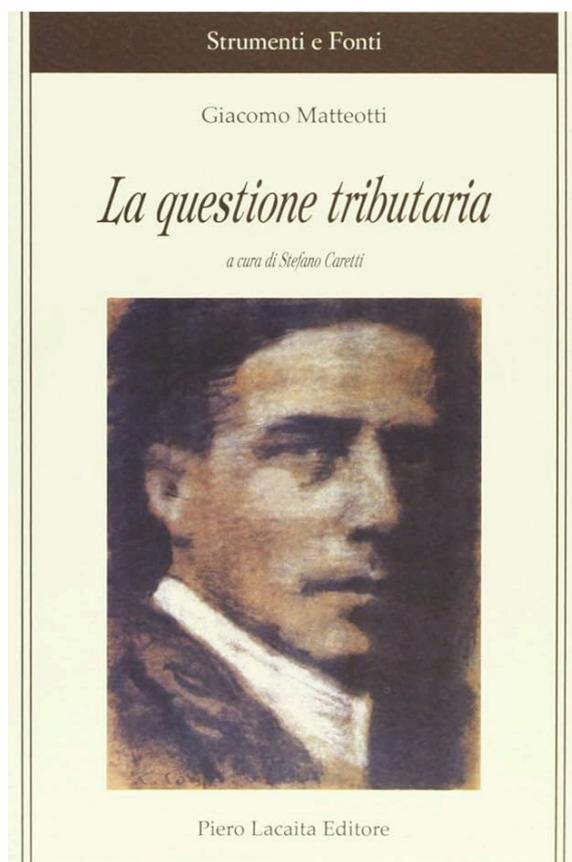
Collocazione : ISS-.E.5291



Il *totus politicus* era, io credo, in Matteotti una necessità, un *Angst*, come sapesse di aver molto e troppo da fare, e che i suoi giorni erano contati. Il tempo era breve. Ma seppe vincerlo. E così, oltre il tempo, né solo per il martirio, ma anche per queste sue pagine, rimane.

(Dalla premessa di Piero Treves)

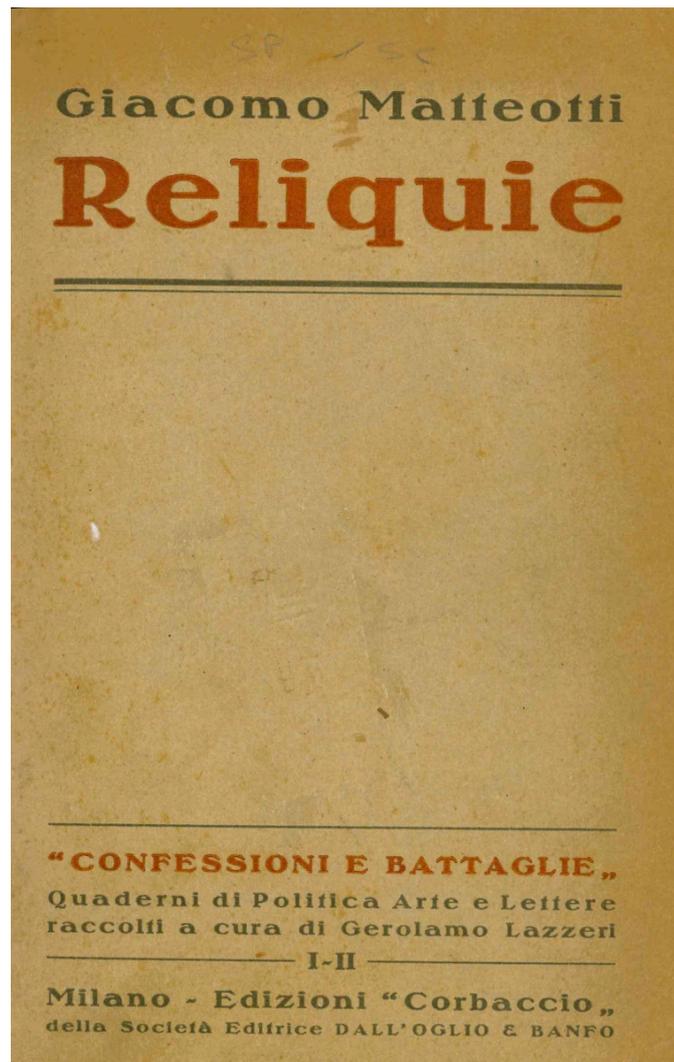
Collocazione : ISS-.E.8934



Il volume offre al lettore un'ampia raccolta di interventi di Giacomo Matteotti sulla questione tributaria e il governo locale negli anni successivi alla prima guerra mondiale, quando l'esponente socialista emerge come studioso apprezzato sui problemi della finanza pubblica, amministratore competente e sperimentato in virtù della solida esperienza maturata nella gestione dei comuni rurali del Polesine, deputato autorevole, tanto da essere nominato nell'ottobre 1922 segretario nazionale del Partito Socialista unificato.

(Dal risvolto di copertina)

Collocazione : A.V.c.17



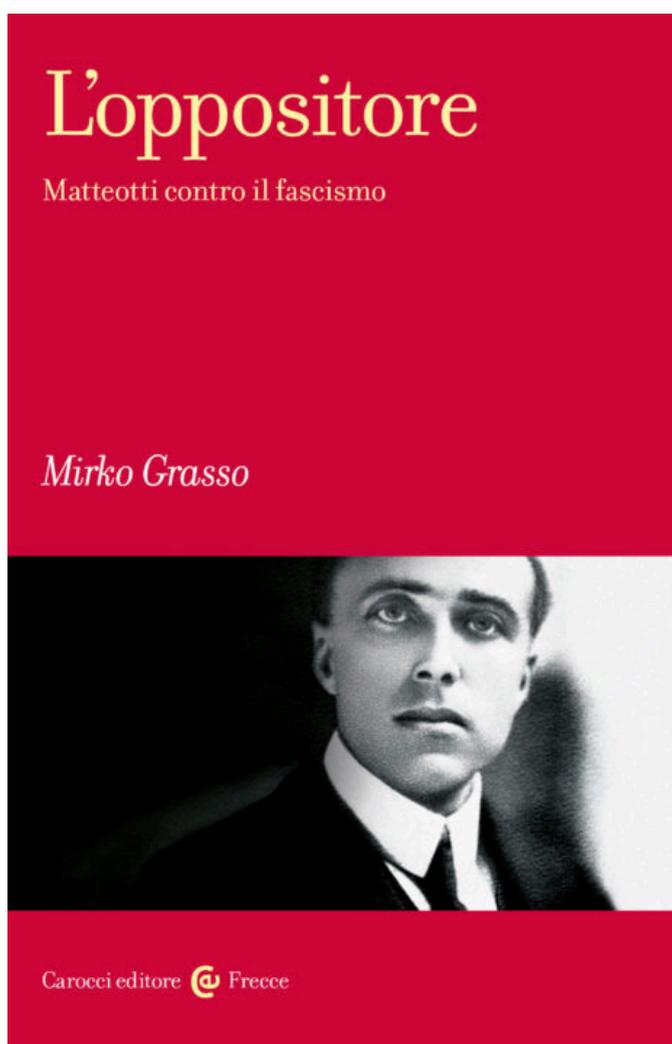
AVVERTENZA

La maggior parte degli scritti di Giacomo Matteotti raccolti in questo volume sono stati pubblicati dal quotidiano “La Giustizia”, dall’epoca della marcia su Roma fino al suo assassinio. (...)

L’ardente passione politica, che animava Giacomo Matteotti, non gli impediva di riconoscere che la lotta contro gli avversari ha maggiore efficacia e valore quando si basa su dati di fatto ed è rafforzata da solidi argomenti. L’attività giornalistica di Matteotti era severamente ispirata a questo concetto.

Il delitto

Collocazione : ISS-.E.9761



Alle 16:30 del 10 giugno del 1924, dopo aver lasciato da poco la sua casa romana in via Pisanelli 40 per recarsi alla Camera dei Deputati, Giacomo Matteotti viene aggredito e rapito mentre percorre il Lungotevere Arnaldo da Brescia.

Il suo corpo martoriato sarà rinvenuto il 16 agosto.

È il primo omicidio fascista a sollevare una grande indignazione nazionale e internazionale, ma paradossalmente l'eco suscitata ne ha relegato la lunga e tenace azione politica in secondo piano a vantaggio della riduzione a icona sacrificale.

L'opposizione di Matteotti al fascismo, invece, è stato il naturale approdo del suo intenso percorso politico e intellettuale: solo tenendo conto della matrice europeista del suo riformismo, dell'impegno militante di socialista, della vocazione come organizzatore politico e amministratore, della visione di studioso di diritto, si spiega la sua lotta contro il nascente regime come l'epilogo alto e drammatico della strenua battaglia condotta in Italia e in Europa per la democrazia.

(Dalla quarta di copertina)

Collocazione : ISS- .E.8421

È il 10 giugno 1924 quando il parlamentare socialista Giacomo Matteotti viene rapito in pieno giorno. Ci sono tutte le premesse di un terremoto istituzionale, l'Italia è percorsa da un sentimento diffuso di indignazione. I giornali seguono passo passo le indagini, che mostrano chiaramente come i mandanti dell'agguato siano da ricercarsi nelle alte sfere del potere politico, prefigurando un possibile coinvolgimento dello stesso presidente del Consiglio Benito Mussolini.



GIOVANNI BORGOGNONE

**COME NASCE
UNA
DITTATURA**

L'ITALIA DEL DELITTO MATTEOTTI



Editori  Laterza

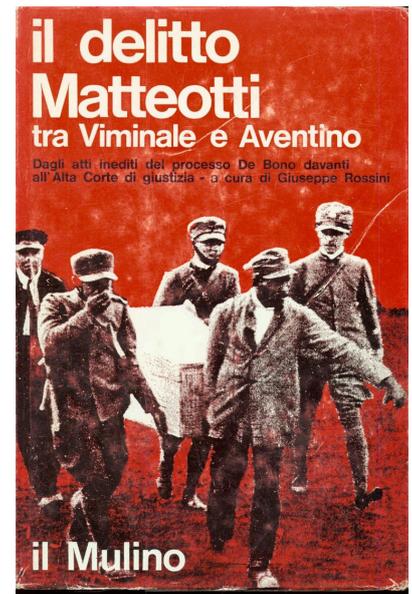
Lo sdegno dell'opinione pubblica, lo scandalo delle forze politiche non bastano a proteggere la democrazia.

Giovanni Borgognone tesse la storia di questi mesi convulsi e indaga sull'intreccio tra politica, affarismo e violenze che ha visto protagonisti esponenti di primo piano del fascismo, sulle reazioni scomposte di Mussolini e i suoi, sulla crescente tensione fino al ritrovamento del cadavere, che si rivelò un vero e proprio giallo.

(Dalla quarta di copertina)

**Collocazione :
A-.IV.c.142**

Questo volume raccoglie gli atti del processo Donati-De Bono davanti al Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia. Giuseppe Donati denunciò Emilio De Bono, Senatore del Regno e Capo della Polizia al momento del delitto Matteotti, accusandolo di aver sviato le indagini della polizia nei giorni immediatamente successivi il delitto e di essere, sia pur parzialmente, coinvolto nel delitto stesso, così come in diversi altri atti di violenza compiuti tra il 1923 e il 1924 dalle "squadre" fasciste.



(Dalla quarta di copertina)

**Collocazione :
ISS-.E.6906**



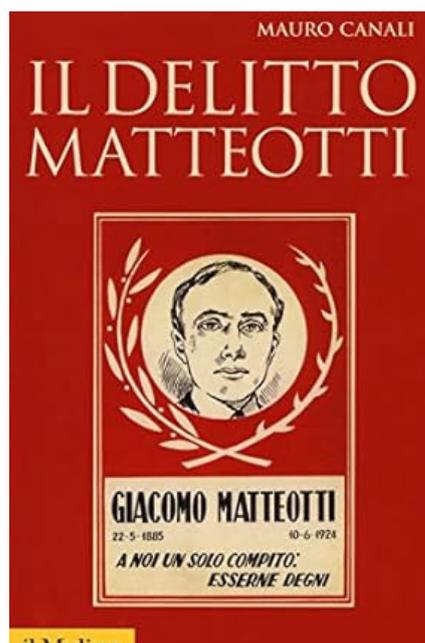
Il nome di Amerigo Dùmìni ai più oggi non dirà nulla, eppure esso richiama una delle pagine più sinistre del Ventennio fascista: Dùmìni fu infatti il principale organizzatore e attore del rapimento e dell'uccisione, il 10 giugno 1924, del deputato socialista Giacomo Matteotti. Per questo delitto Dùmìni subì una mitissima condanna nel 1924, fu nuovamente processato nel 1947 e condannato a trent'anni. [...]

La minuziosa indagine di Giuseppe Mayda ricostruisce l'intera vita di Dùmìni, dalle imprese squadristiche nella Firenze dei primi anni Venti al delitto Matteotti, ma soprattutto all'ambigua carriera insieme di ricattatore e perseguitato che egli fece nel Ventennio.

(Dalla quarta di copertina)

Collocazione :

ISS-.E.6907



La messe di informazioni e indizi che il libro raccoglie sul caso Matteotti rafforza la tesi del coinvolgimento diretto di Mussolini. Inseguendo la pista "affaristica", quella secondo cui Matteotti è stato eliminato perché stava per rivelare dei torbidi affari relativi a una concessione petrolifera, poi ricostruendo le vicende del primo e del secondo processo, infine seguendo il destino dei protagonisti della vicenda (famiglia Matteotti compresa) durante il Ventennio, Canali delinea un quadro vivido e convincente di un'affaire che è all'origine del regime fascista e ne riassume emblematicamente le caratteristiche.

(Dalla quarta di copertina)

Nuova edizione

Quella qui presentata è un'edizione ridotta e maggiormente centrata sul delitto e i suoi protagonisti; se la sostanza scientifica della ricerca è conservata intatta, l'auspicio è che questa versione possa trovare nuovi lettori a uno studio che è legittimo ormai considerare l'opera di riferimento sul delitto Matteotti, vale a dire su quel momento di crisi che per molti aspetti segnò l'avvio della dittatura fascista.

(M. Canali, *Il delitto Matteotti*, il Mulino, 2024, pp. 11-12)

Collocazione :

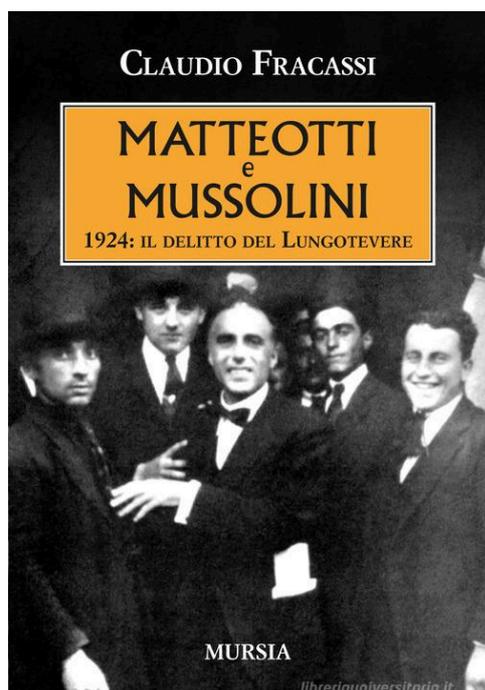
ISS-.E.9807

MAURO CANALI
IL DELITTO MATTEOTTI



il Mulino

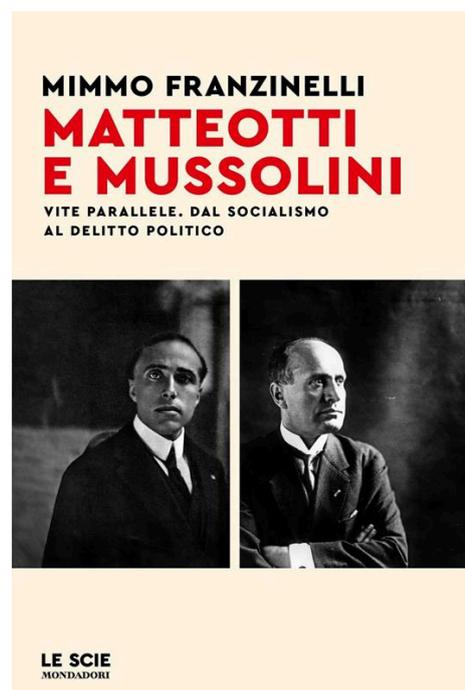
Collocazione : ISS-.E.6875



Con un racconto avvincente come un film, attraverso gli atti d'indagine recentemente desecretati, l'Autore ricostruisce i movimenti che prepararono il delitto Matteotti, i colloqui nelle stanze del potere, le manovre politiche degli oppositori, le battaglie giornalistiche. Fino al fatidico 3 gennaio 1925, quando lo scontro si chiuse col discorso di Mussolini che segnò l'inizio della dittatura.

(Dalla quarta di copertina)

Collocazione : ISS-.F.5719



Il volume illustra i significativi intrecci personali e politici [di Giacomo Matteotti] con l'itinerario di Benito Mussolini, dall'iniziale collocazione in area socialista e dalle comuni pulsioni antimilitariste, e poi nelle diversificazioni dinanzi alla Grande Guerra, con una contrapposizione costante e irreversibile sino al tragico epilogo.

(Dalla quarta di copertina)

Collocazione : ISS-.E.9593



La guerra è finita, fra i reduci serpeggia lo scontento, tra la popolazione l'incertezza; gli imprenditori temono che possa accadere "come in Russia", come vogliono fare alcuni socialisti. Dal Psi, s'è però staccato un uomo capace di accontentare tutti: Benito Mussolini.

La sua ascesa è irresistibile. [...]

Con il Discorso del bivacco, il duce del fascismo rivendica la presa di un potere che da lì a poco smantellerà ogni opposizione, a cominciare da quella di Giacomo Matteotti, il leader socialista che in Parlamento aveva denunciato le violenze delle camicie nere. Matteotti verrà ucciso prima delle nuove rivelazioni annunciate: corruzioni che avrebbero pesantemente coinvolto il fascismo e la stessa Corona.

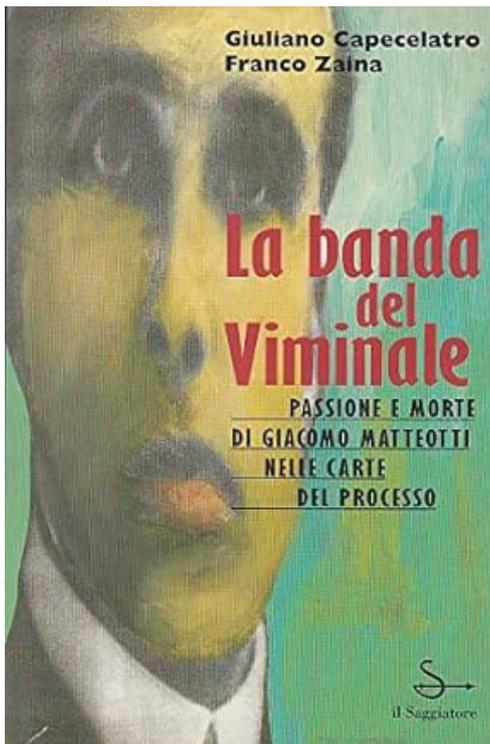
Mussolini va in Parlamento.

Fa un discorso che sfida la Storia, con spavalderia.

È la nascita di una dittatura.

(Dal risvolto di copertina)

Collocazione : ISS- .E.4446



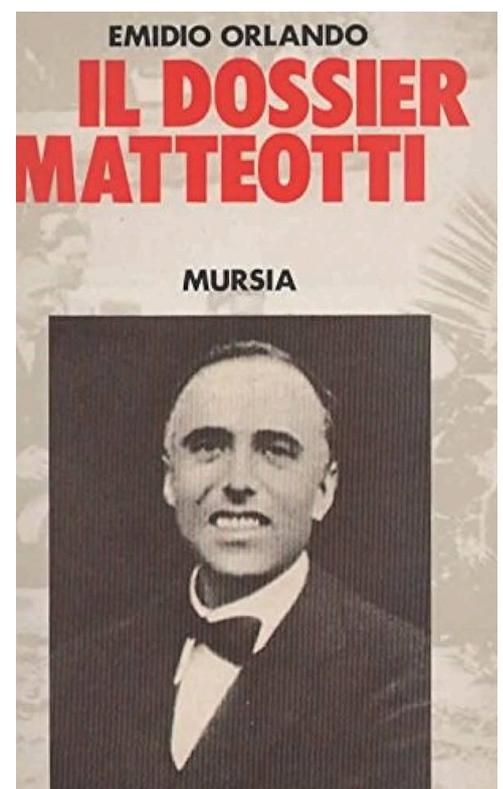
Chi ha armato la mano dei sicari? Mussolini, è la prima risposta. Ma i sospetti si spostano sui suoi zelanti tirapiedi che potrebbero aver ideato il delitto, sicuri di interpretare il pensiero del capo.

(Dal risvolto di copertina)

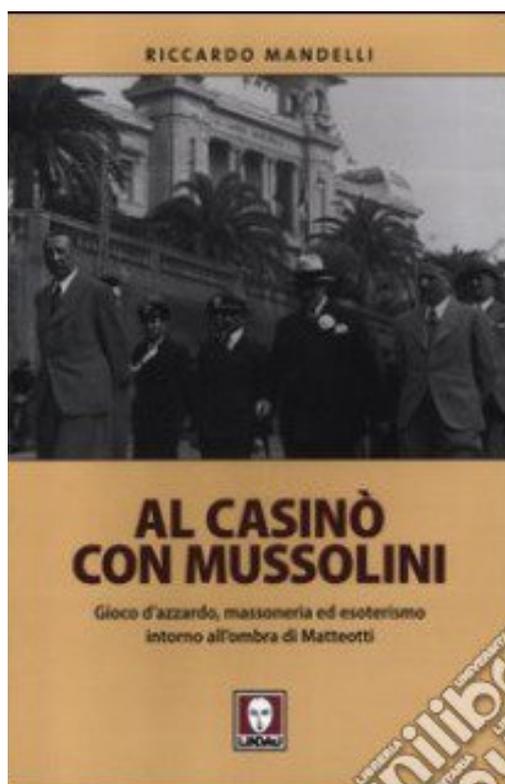
Collocazione : ISS- .E.3822

Emidio Orlando prende avvio da questi fatti per una minuziosa, e inattesa, ricostruzione delle istruttorie e dei processi contro i vari responsabili. Vengono così ancora una volta, alla luce i nomi di Dumini, Poveromo, Volpi, Putato, Malacria, Viola, nel processo che si ebbe a Chieti il 16 marzo 1926.

(Dalla quarta di copertina)



Collocazione : ISS- .E.8560



Al casinò con Mussolini è il punto di arrivo di una vasta e avvincente ricerca sull'industria dell'azzardo e sugli ambienti finanziari, politici e culturali da cui questa traeva linfa nei primi decenni del secolo scorso. Scelto un osservatorio privilegiato come Sanremo, la traccia si lascia seguire negli intrighi spionistici della prima guerra mondiale, nell'oscura gestazione del fascismo e nell'ambiguo atteggiamento del regime verso le forze che controllavano su scala internazionale il business della roulette.

Prima di essere rapito e ucciso, Giacomo Matteotti stava indagando sugli ultimi decreti legge emanati da Mussolini, che riguardavano le concessioni petrolifere e la liberalizzazione del gioco d'azzardo.

E intorno agli affari legati ai due decreti tuorarono le ipotesi subito avanzate dai giornali per spiegare la sua scomparsa [...].

(Dalla quarta di copertina)

Collocazione : ISS-.F.1455

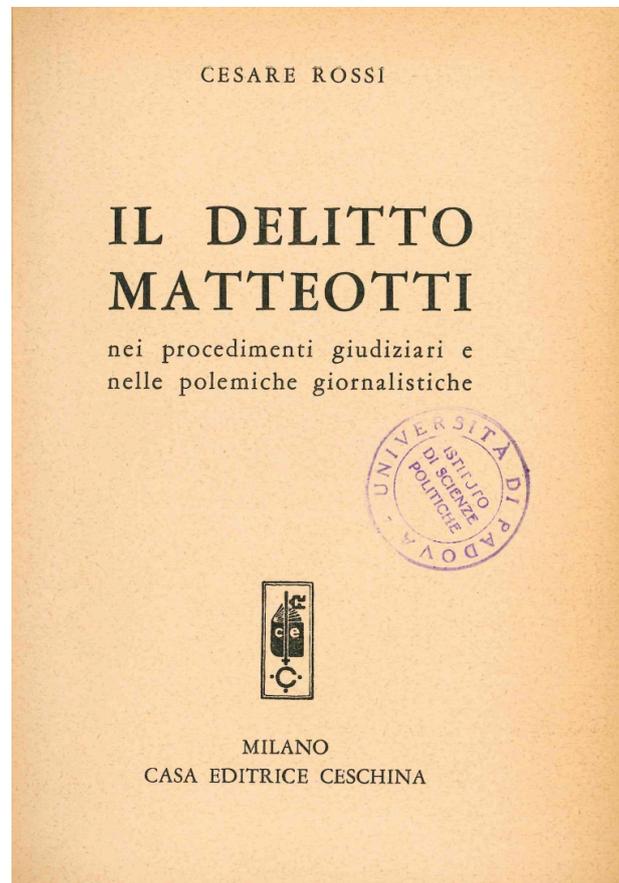


Esiste un triangolo della morte nell'assassinio di Giacomo Matteotti [...]. I lati di questo triangolo, sono: il discorso contro i brogli elettorali pronunciato alla Camera dal deputato socialista il 30 maggio; la denuncia della Corona, fatta nella riunione della Giunta per il bilancio il 5 giugno; la documentazione raccolta sul coinvolgimento di esponenti del fascismo nell'affare petrolifero della società americana Sinclair [...].

Gli autori di questo volume non intendono dare risposte certe e definitive alle inquietanti domande che ancora pesano sulle vere cause dell'assassinio di Giacomo Matteotti da parte dei fascisti. L'unico loro intendimento è stato quello di fornire ulteriori elementi di valutazione su un avvenimento storico che ha segnato un'epoca.

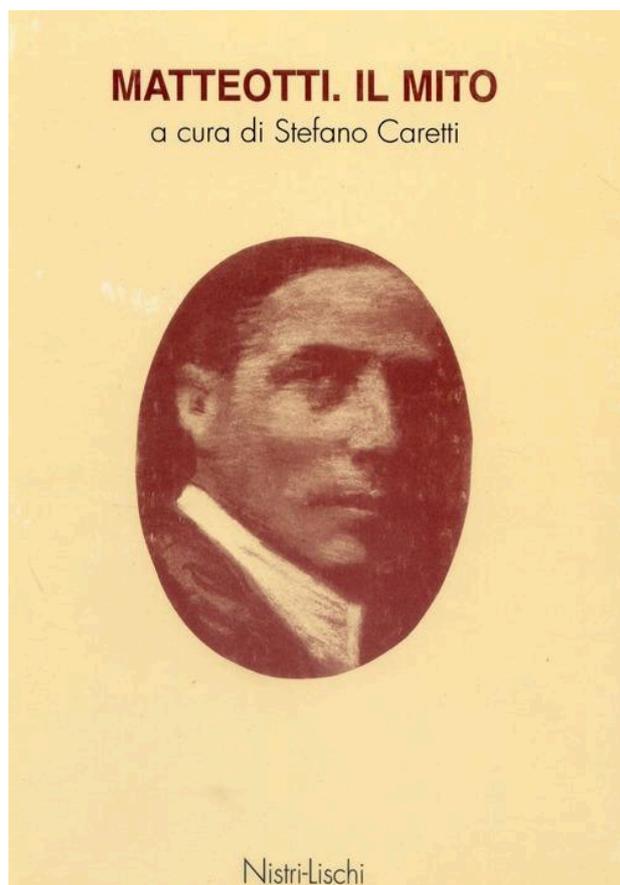
(Dalla quarta di copertina)

Collocazione : A-.IV.c.121



A partire dall'ultimo discorso di Giacomo Matteotti dieci giorni prima dell'assassinio, il volume raccoglie atti, arringhe, letture e documenti che gettano luce sulle ombre dell'assassinio del deputato socialista.

Collocazione : ISS-.E.6596



“Il mito di Matteotti”-

Un libro, un intero libro di testimonianze, di espressioni di denuncia o di rammarico, di solidarietà o di protesta, di rabbia o di sdegno, esplose in rappresentanti di ogni ceto e di ogni rango (intellettuali, politici, gente comune) all'indomani del rapimento e dell'assassinio di Giacomo Matteotti.

[...] Una galleria di personaggi, una lunga catena di solidarietà democratiche, espresse in forme rattenute e quasi con una smorfia di pudore.

S. Caretti, *Matteotti. Il mito*, Nistri-Lischi, 1994, pp. 9, 13.

ROMA 10 GIUGNO 1924

